

Camminando insieme



Qualche cenno un po' più dettagliato sulla vita ordinaria qui in seminario. Abbiamo aperto il seminario il 3 gennaio con 7 giovani aspiranti che pensano di entrare nella nostra comunità. La Provincia del Togo si è molto sviluppata in pochi anni. I seminaristi di teologia sono 40, e i



sacerdoti 45 sparsi un po' ovunque.

I giovani aspiranti escono quasi tutti dalle nostre parrocchie qui in città, meno uno che viene da Kolowaré. Qui accanto la casa che ci ospita e il gruppo dei giovani.

Questo è un periodo di iniziazione alla vita comunitaria e alla conoscenza di se stessi. Siamo in due a essere accanto ai giovani in permanenza, padre Walter, sui quarant'anni ed io su gli ottanta.

Desideriamo che poco alla volta i giovani imparino bene anche l'inglese, sono le nostre due lingue. Ci sono dei professori che vengono



dall'esterno per dare loro una mano, e poi due interni, Walter ed io che cerco di iniziarli alle religioni tradizionali con 4 ore la settimana, partendo dal grande Maestro Ampathé Bah. Ma sono anche il jolly. Quando manca qualcuno lo sostituisco. Mi baso soprattutto sul materiale raccolto e quello che



per esempio la saga di Said, [tratta da Wilhelm Hauf, la caravane] di cui sono stati affascinati. E' il corrispondente musulmano della storia biblica di Giuseppe e i suoi fratelli.



Padre Walter insegna conoscenza di sé stessi e liturgia. Un professore di inglese viene due volte la settimana per 4 ore.

Partecipo anch'io a questi corsi per rinfrescare il mio vecchio inglese e per essere accanto ai ragazzi. Altri corsi: storia della SMA, teologia

fondamentale, iniziazione alla bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica. Due pomeriggi la settimana sono dedicati allo



sport, un altro al lavoro manuale, un altro alle classi di canto e il sabato grandi pulizie, personali e comunitarie.

Do una mano anche nell'orto che stiamo cercando di far fiorire, e poi anche in cucina. Andrè è l'uomo tutto fare della casa che accudisce anche l'orto. Qui sopra a destra, aiutato anche dai ragazzi. Aspetta la stagione



delle piogge, per un lavoro serio. Adesso sono solo preparativi, dice.



Abbiamo due cuoche. Vogliono imparare a fare dei dolci. Hanno chiesto una mano. Ci proviamo. Per certi è difficile sbagliare, per esempio creme e crepes, ma per altri bisogna stare più attenti. Ad ogni modo l'ultima che abbiamo preparato per il martedì grasso, è venuta



benissimo, torta con la crema. I giovani hanno divorato tutto e non è rimasto nulla... né per le cuoche né per i padri!



Qualche giorno fa sono stato a trovare il capo Cantone che abita non lontano da noi. E' il capo dei diversi quartieri di cui si compone il Grande Bè. E' cattolico ed evocava i problemi che ha con i... cattolici perché non capiscono che è il capo di tutti e non solo dei cattolici. E' un discorso cui sono molto sensibile e vorrei incontrarlo di nuovo per parlare di questo suo "crucchio".

Nelle foto. Qui accanto indico il suo scettro con un seggio evocando ricordi fra gli Anyi della Costa d'Avorio: la mano posta sia sul seggio degli antenati, sia sugli scettri, con il dito verso il cielo che indica l'origine del potere del

sovrano. Lui non è il detentore assoluto, ma solo il 'fiduciario', il rappresentante del Dio Supremo. Nello foto sopra a destra con il sovrano, la moglie e l'autore del libro che vedete: un tuffo nel mondo degli antenati, in compagnia di Akouète Bénjamin.



Una volta al mese le comunità SMA di Lomé si ritrovano per un momento di fraternità e per fare il punto sulla vita della Provincia. A turno ogni entità accoglie le altre. Alcuni giorni fa siamo stati ospiti



nella sede della provincia in centro città. Con noi erano presenti il

provinciale della provincia di Strasburgo e il suo consigliere venuti in visita. Segno di tempi nuovi. Il provinciale viene dalla Repubblica Centrafricana e il consigliere originario del Togo.

Qui accanto un momento di scambio. Odilon, il consigliere che



invia tutti i giorni testi liturgici, ha allestito una camera con pannelli insonorizzati per le riprese video e radio. Ce la mostra nei dettagli. Gli manca qualche soldo per terminarla, ci dice. Sono accanto a Jean- Marie Sokoka dietro al tavolo delle registrazioni.



Il 1° marzo, martedì grasso, siamo stati invitati con tutto il clero di Lomé est a fare un po' di festa insieme. Ospiti di Tropical beach sui bordi del mare. Un insieme di capanne sotto le palme. Eravamo una quarantina di preti. Era la prima volta che mi vedevano. Un bel bagno di fraternità per conoscerci sempre meglio. Il tutto organizzato con grandiosità dal Doyen en chef il padre Alphonse – Marie Messan-Daku.

Il nostro Centro è anche la Casa Regionale di tutti i padri e seminaristi SMA, che passano regolarmente a trovarci. In Togo abbiamo sette parrocchie SMA, tre nel sud e quattro nel centro-nord. In ognuna ci sono degli stagisti che vengono da tutta l'Africa. Tre di loro sono passati a trovarci. Nella foto due di loro: Patrick Biney, originario del Ghana in stage a Saoudè, nel nord del togo. L'altro è Romeo Don, della Costa d'Avorio, in stage nella diocesi di Kara, a Awandjelo. Un terzo si trova ad Affossala, un altro a Godéké.



Lomé 3 marzo 2022